



Roma, 17 aprile 2014

Prot. N 246

All. 1: Raccomandazioni Upi Accordo Partenariato
programmazione UE 2014 - 2020

AI PRESIDENTI DI PROVINCIA
AI PRESIDENTI DI CONSIGLIO
AL DIRETTIVO UPI
AI COORDINAMENTI E
DIPARTIMENTI UPI
AI SEGRETARI E DIRETTORI
GENERALI
AI DIRETTORI UPI REGIONALI

L O R O S E D I

OGGETTO: REPORT COMUNICAZIONI INIZIATIVE UPI LEGGE 56/2014

Cari colleghi,

con l'entrata in vigore della Legge 56/2014 si apre per le Province e per tutto il sistema di governo dei territori un processo estremamente complesso e pieno di incognite.

Le considerazioni che abbiamo espresso su questo testo e le forti preoccupazioni che abbiamo sempre rappresentato restano a tutti noi bene evidenti, e tuttavia, da amministratori pubblici che hanno sempre posto in primo piano il profondo rispetto per le istituzioni che amministrano, sentiamo forte il dovere di fare del nostro meglio affinché l'attuazione della legge non produca inefficienze nei servizi ai cittadini.

Le criticità della legge e i nodi da risolvere sono molti, per questo abbiamo inviato una lettera al Ministro Maria Carmela Lanzetta e al Sottosegretario Graziano Delrio, richiedendo l'urgente **attivazione di un tavolo permanente tra Governo, Anci e Upi per accompagnare e sostenere l'applicazione degli interventi di riforma previsti e per definire i programmi operativi necessari per il costante monitoraggio dell'attuazione della legge.**

Nell'immediato, per raccogliere tutti i dubbi interpretativi rispetto alle procedure da intraprendere, abbiamo aperto in Upi tavoli tecnici coordinati dal Direttore Piero Antonelli con i Segretari Generali, i Direttori delle Province, i dirigenti dei settori economici, sia per le Province che per le Città metropolitane.

Tutte le criticità emerse saranno portate al tavolo tecnico di confronto aperto con il Sottosegretario Bressa, che si è immediatamente a disposizione come interlocutore con Anci e Upi, nel quale saranno definitive le indicazioni operative da riportare nelle nostre amministrazioni, per superare le prime difficoltà di interpretazioni evidenti soprattutto per quanto riguarda la fase di prima attuazione della legge. Vi invito pertanto a fare pervenire all'Upi le sollecitazioni e i dubbi

interpretativi che i vostri uffici vorranno sollevare, così da potere procedere alla risoluzione univoca delle criticità all'interno del tavolo nazionale.

Contemporaneamente **abbiamo avviato una interlocuzione con Governo e Senato rispetto ai disegni di legge costituzionale di riforma del Titolo V all'esame del Senato.**

Infatti, come saprete, in questo momento il Senato si trova a dover esaminare sia il Ddl di riforma costituzionale del Governo, che prevede una revisione complessiva dell'architettura istituzionale, il superamento del bicameralismo paritario, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, sia il Ddl costituzionale esclusivamente mirato alla recanti "Soppressione delle Province".

Abbiamo per questo chiesto al Presidente del Senato Pietro Grasso, ai relatori della Legge del Governo, Sen. Anna Finocchiaro e Sen. Roberto Calderoli e al relatore della Legge di abolizione delle Province, Sen. Salvatore Torrisi, di procedere subito all'abbinamento dell'esame delle due proposte di legge, perché riteniamo, come è evidente, che per realizzare una riforma di sistema, si debbano evitare interventi settoriali che rischierebbero di destabilizzare il quadro del governo locale senza definire i nuovi assetti.

Quanto poi alle questioni importanti riguardanti l'amministrazione degli enti, mi preme informarvi che nella riunione della Conferenza Unificata del 16 aprile è **stata espressa l'intesa sulla proposta di accordo di partenariato relativo alla programmazione dei fondi strutturali 2014 – 2020.** Vi invio in allegato il documento con le raccomandazioni dell'Upi che abbiamo consegnato al Governo, e che sostanzialmente sono: di continuare a considerare le Province quali soggetti attuatori della nuova programmazione 2014-2020, soprattutto negli obiettivi tematici che attengono le funzioni fondamentali stabilite dalla legge 56/2014 per le Province; di realizzare all'interno della programmazione un'azione specifica di accompagnamento di tutto il processo di riforma degli enti locali per una riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti; di istituire anche per la nuova programmazione 2014-2020 i Comitati di Sorveglianza finalizzati ad assicurare la progressiva ed effettiva realizzazione degli interventi di azione comunitaria.

Con l'occasione, vi invio i miei più cari auguri di buona Pasqua.

Antonio Saitta

